



Padova, 9 gennaio 2025

## **IL MUR FINANZIA PARTENARIATO DI ATENEI CON UNIPD CAPOFILA PER PROGETTI VOLTI AL BENESSERE PSICOLOGICO DEGLI STUDENTI**

Arrivano dal MUR 1.600.000 euro al partenariato di atenei guidato dall'Università degli Studi di Padova per promuovere progetti relativi al benessere psicologico degli studenti. In particolare, all'Università di Padova sono stati assegnati 448.866 euro (gli altri atenei sono: Università di Bologna, Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara, Università di Catania, Università di Firenze).

Lo stanziamento del MUR all'Ateneo patavino per il progetto University Students Health (UNIST – HEALTH) va a sommarsi a quello dello scorso anno per un totale di oltre 1 milione di euro.

«Questo finanziamento del MUR integra i fondi che il nostro Ateneo – particolarmente attento e sensibile alle tematiche del benessere - già destina a progetti che mirano alla tutela e al supporto psicologico dei propri studenti.» **commenta il prof. Claudio Gentili, direttore del Centro di Ateneo Servizi clinici universitari psicologici (SCUP).**

Le attività del partenariato prevedono azioni volte al monitoraggio del benessere, e in particolare, sarà a breve attivata **una survey on line per gli studenti universitari di tutti gli atenei coinvolti nel progetto**; questo permetterà di intercettare eventualmente anche quelle persone che per vari motivi non hanno pensato di cercare aiuto ai servizi dedicati.

La *survey* rappresenta così un modo per prevenire e diagnosticare precocemente eventuali situazioni di disagio psicologico e psichico che altrimenti rimarrebbero pericolosamente silenti.

**Sarà inoltre sviluppata una App** per gli studenti che si trovano a seguire un percorso clinico in uno dei centri del consorzio di atenei che permetterà così di monitorare e fornire aiuti per correggere comportamenti non funzionali quali ad esempio quelli legati alle nuove dipendenze (gioco d'azzardo, internet etc), disturbi d'ansia e depressione.

**Il progetto prevede anche l'introduzione di un'altra figura, quella del *psychological health ambassador***, ovvero studenti/tutor che hanno il compito di promuovere il benessere psicologico in supporto ad altri studenti.

«Queste azioni sono comuni a tutti i partner, ma in particolare a Padova stiamo definendo delle azioni che mirano a prestare una maggiore attenzione alle “carriere

bloccate” ovvero a quegli studenti che non riescono a parlare delle loro difficoltà nella carriera accademica e che quindi possono trovarsi in difficoltà psicologica – **conclude Gentili** -. Vogliamo inoltre potenziare i servizi per accogliere gli studenti internazionali che arrivano da situazioni critiche o di emergenza sia causate da calamità naturali che da condizioni di instabilità geopolitica. e garantire loro adeguato aiuto sia in termini di supporto psicologico sia nella gestione della loro carriera universitaria. Ovviamente, per fare fronte all’eventuale aumento di richieste che ci immaginiamo proverrà dalla nostra *survey* potenzieremo anche i servizi psicologici per tutti gli studenti»